

**🗣** L'intervista **Roberto Morassut**

## «Raggi si assuma le sue responsabilità la situazione può diventare critica»

**IL SOTTOSEGRETARIO PD  
ALL'AMBIENTE:  
NON È VERO CHE  
LA SINDACA È STATA  
LASCIATA SOLA  
DA GOVERNO E REGIONE**

**LA CITTÀ HA DIRITTO  
AD ESSERE  
AUTONOMA SUGLI  
IMPIANTI, SPERO CI SIA  
ANCORA SPAZIO PER  
EVITARE IL COMMISSARIO**

**R**oberto Morassut, sottosegretario all'Ambiente, è preoccupato per la questione rifiuti nella Capitale? E soprattutto: possibile che la città si trovi sempre davanti agli stessi problemi ormai da anni?

«Non c'è dubbio che possiamo trovarci davanti a una situazione critica e che può sfociare in emergenza. La situazione di Ama, che è un'azienda principalmente di raccolta e conferimento, è tale da destare preoccupazione».

**Ma dunque si va verso un'altra emergenza con i rifiuti in strada non raccolti?**

«Naturalmente non me lo auguro in primo luogo per i cittadini romani e per i turisti. Però...».

**Cosa?**

«Mi permetto di dire che serve una maggiore assunzione di responsabilità da parte di Roma Capitale».

**E cosa può fare il Governo per aiutare il Campidoglio?**

«Guardi, non è vero che la sindaca è stata lasciata sola. La Re-

gione ed il Ministero, non da oggi, hanno cercato di sostenere il Comune e contenere le criticità, indicando centri di raccolta e conferimento nel resto del Lazio e di altre regioni. Ma se Roma Capitale non approva il bilancio di Ama, l'azienda non è credibile per il conferimento ed il sistema instaurato con le recenti ordinanze balla». **E quindi?**

«Non voglio entrare nel merito delle ragioni della mancata approvazione del bilancio Ama, ma resto sorpreso dalla dichiarata incomunicabilità tra vertici aziendali e Campidoglio. Nemmeno ci si parla? Noi, come Ministero dell'Ambiente, siamo facilitatori per costruire le migliori intese istituzionali possibili e lo abbiamo fatto coinvolgendo Abruzzo e Marche».

**Ma non basta.**

«Lo so. Daremo ancora un contributo, ma serve che Roma Capitale sia un punto di correttezza e affidabilità, cosa che oggi non è. Roma ha diritto ad essere autonoma sugli impianti e non deve chiedere sempre aiuto agli altri. La Regione con il piano rifiuti ha detto che tutti debbono essere autonomi. Roma raccolga la sfida invece di negare l'evidenza. Anche lo stesso cda di Ama appena dimessosi sosteneva questa necessità».

**Un commissario per i rifiuti sarebbe la soluzione?**

«Quando arriva un commissario si certifica il fallimento di un sistema. Spero vi sia ancora lo spazio per evitarlo. Ognuno si prenda le sue responsabilità

e faccia la sua parte per governare questa situazione in condizioni ordinarie anche se critiche. È una estrema ratio, spero non ci si arrivi...».

**La situazione di Ama rischia di spingere l'azienda verso un concordato straordinario come per Atac?**

«Mi permetta una considerazione».

**Quale?**

«Se la strategia per superare la crisi delle aziende di servizio e delle partecipate a Roma è quella di farle fallire una dopo l'altra inventandosi di ripartire da zero penso sia un suicidio. Non ho motivo di credere che si voglia far questo. Si disperderebbero capacità, professionalità, esperienze. Purtroppo non mi pare che si siano affrontati due nodi di fondo».

**«Ovvero?»**

«Si facciano emergere di più le capacità presenti nelle aziende, si selezionino sul merito le forze e si metta mano ad un progetto industriale dell'intero "gruppo Comune" in una visione metropolitana».

**Ma il Governo deve agire.**

«Certo, per fare questo, però, serve una riflessione ed una iniziativa (anche del Governo) sulla riforma dell'ordinamento della Capitale e su un chiarimento della situazione del debito finanziario. La questione romana, come ripeto spesso, è aperta e sottovalutata. Roma è il mondo, bisogna sconfiggere gli umori anti romani di una certa politichetta italiana tanto cara alla Lega. Siamo davanti ad una grande questione politica e sociale, di valore nazionale e internazionale. Roma non può continuare così».

**S. Can.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

